



La Riconciliazione È Disponibile per Chiunque Crede

Articolo della rivista *The Way Magazine* di gennaio/febbraio 2023

Scritto dal Rev. Eric Koetteritz diplomatico dell'8° Way Corps (coordinatore della Regione Centro Est degli USA)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/03/2024

Sin dalla caduta dell'uomo in Genesi capitolo 3, il più grande bisogno dell'umanità è di riconciliarsi o di riunirsi con Dio. Quanto è importante questa riconciliazione? Sappiamo dalla Parola di Dio che tutte le persone sono spiritualmente morte nei falli e nei peccati prima di essere riconciliate con Dio attraverso la nuova nascita. Nondimeno, anche l'individuo apparentemente più improbabile non deve rimanere in quella orrenda posizione. Il nostro cuore come credenti è quello di aiutare a portare a compimento la volontà di Dio; ci sforziamo di riportare a Dio chiunque possiamo. Vogliamo essere fedeli nel parlare, non solo ad un certo gruppo demografico o ad un certo tipo di persone, non solo basandoci sull'aspetto esteriore e nemmeno sullo stile di vita, ma a chiunque. Tutto questo perché chiunque crede può essere riconciliato con Dio e ricevere la Sua integra salvezza.

La volontà di Dio è che tutti gli uomini siano salvati e riconciliati (1Timoteo 2:4). Questo è il grande bisogno dell'umanità. Una persona senza Dio è senza speranza ed è anche persa, è in cattività ed è in schiavitù, soggetta al dio di questo mondo, l'avversario. Efesini espone questa esigenza e mostra la posizione di coloro che non sono riconciliati.

Efesini 2:1-3:

Egli ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati, nei quali un tempo camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell'aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza, fra i quali anche noi tutti un tempo vivemmo nella concupiscenza della nostra carne, adempiendo i desideri della carne e della mente, ed eravamo per natura figli d'ira, come anche gli altri.

Dio vuole che tutti siano salvati da questa triste situazione. Guardate la misericordia, l'amore e la grazia di Dio.

Efesini 2:4 e 5:

Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il suo grande amore con il quale ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia).

Eravamo tutti morti nei falli e nei peccati, eravamo figli d'ira, ma Dio ha mandato Suo Figlio a morire per noi e a pagare il prezzo della nostra riconciliazione.

Romani 5:8-10:

Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Molto più, dunque, essendo ora giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.

Infatti, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del suo Figlio, molto più *ora* che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.



**Il nostro cuore
come credenti è
quello di aiutare
a portare a
compimento la
volontà di Dio;
ci sforziamo di
riportare a Dio
chiunque
possiamo.**

L'amore, la misericordia e la grazia di Dio si estendono a tutti e portano chiunque crede, dalla morte nei peccati alla salvezza, perché chiunque vorrà credere sarà salvato. Quando chiunque fa ciò che è scritto in Romani 10:9, cioè, confessa con la propria bocca il Signore Gesù e crede nel proprio cuore che Dio lo ha resuscitato dai morti, quella persona nasce di nuovo. Questa salvezza è disponibile attraverso Gesù Cristo, per chiunque invoca il nome del Signore Dio nostro e ci crede.

Atti 2:21:

E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.

Atti 10:43 aggiunge: "... chiunque crede in lui [Gesù Cristo] riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome". Ecco perché vogliamo essere fedeli nel parlare a chiunque, non solo ad un certo gruppo demografico o ad un certo tipo di persone, o basandoci sull'aspetto esteriore o sullo stile di vita. Il volere di Dio è che tutti gli uomini giungano alla salvezza. Abbiamo la gioia, la capacità e la Parola di Dio per predicare a tutti quelli che possiamo, non solo a quelli che pensiamo possano credere.

Romani 10:13-15:

Infatti: «Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato».

Come, dunque, invocheranno *colui* nel quale non hanno creduto? E come crederanno *in colui* del quale non hanno udito *parlare*? E come udiranno, se non c'è chi predichi?

E come predicheranno, se non sono mandati? Come sta scritto: «Quanto *sono* belli i piedi di coloro che annunziano la pace, che annunziano buone cose!».

“I piedi di coloro” nel verso 15 è la figura retorica sineddoche usata per enfatizzare l'intera persona. Coloro che predicano il vangelo della pace e portano la buona novella sono belli per Dio. L'uso di questa figura retorica in questo verso è come viene usata in Isaia 52:7: “quanto sono belli

sui monti i piedi del messaggero di buone novelle ...”. “I piedi del messaggero” viene usato per rappresentare l’uomo nella Sua interezza e per esprimere quanto sia bella o piacevole la venuta di colui che porta a chiunque può la buona novella, che è la Parola di Dio.

Consideriamo adesso dei “candidati improbabili” per la riconciliazione con Dio. In Atti capitolo 8 leggiamo di un rinomato operatore di spiriti demoniaci e promotore dell’idolatria religiosa che aveva stregato il popolo della Samaria. Si chiamava Simone, un giorno Filippo venne nella sua città e cominciò a predicare Cristo.

Atti 8:5-8:

Or Filippo discese nella città di Samaria e predicò loro Cristo.

E le folle, con una sola mente, prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i segni che egli faceva.

Gli spiriti immondi, infatti, uscivano da molti indemoniati, gridando ad alta voce; e molti paralitici e zoppi erano guariti.

E vi fu grande gioia in tutta quella città.

Filippo predicò loro accuratamente Cristo. Avvenivano miracoli e guarigioni quando le persone prestavano attenzione a ciò che Filippo diceva. La parola di Dio era così potente e Filippo era dinamico nell’esporgla. Ha parlato con tutti. Anche Simone lo aveva sentito predicare.

Atti 8:9-11:

Or in quella città vi era da tempo un uomo di nome Simone, il quale esercitava le arti magiche e faceva stupire la gente di Samaria, spacciandosi per un grande uomo.

E tutti, dal minore al maggiore, gli davano ascolto, dicendo: «Costui è la grande potenza di Dio».

E, gli davano ascolto, perché già da molto tempo li aveva fatti strabiliare con le *sue* arti magiche.

Ecco un uomo che aveva ammaliato il popolo della Samaria, che vuol dire che li aveva confusi o fatti andare fuori di senno. Lo considerereste un candidato per la riconciliazione? Forse voi no, ma Dio si. Come rispose Simone alla predicazione di Cristo?

Atti 8:13

E anche Simone stesso credette e, dopo essere stato battezzato [nato di nuovo], stava di continuo con Filippo; e, vedendo le opere potenti e i segni che erano fatti, ne rimaneva stupito.

Simone ha creduto e ha cambiato il suo modo di fare. Ha imparato da Filippo passando del tempo con lui e facendo parte della sua vita. Simone aveva il desiderio di crescere, di imparare e di restare accanto a Filippo. Questo improbabile candidato si è riconciliato con Dio e ha ottenuto la Sua integra salvezza.

Ricordo di aver dato testimonianza a una persona per tre anni. Non conduceva una vita esemplare, perché faceva uso di droghe e frequentava l’occulto. Mentre condividevo la Parola con lei, insisteva fortemente nel dirmi “non parlarmi del tuo Dio”. A pelle, non sembrava potesse essere una probabile candidata che avrebbe voluto credere ed essere riconciliata con Dio; ma la Parola di cui le parlavo e l’amore che ho continuato a condividere con lei hanno conquistato il suo cuore! Sono

rimasto stupito e grato e ho imparato una grande lezione: non mollare mai con nessuno. Questa persona è ora un ministro del Way Corps che si spende per aiutare altre persone.

Diamo un'occhiata a un altro candidato apparentemente improbabile per la riconciliazione con Dio. Nel libro degli atti incontriamo Saulo, il quale fu ripieno di spirito santo, ha creduto ed è diventato il grande apostolo Paolo. Prima della nuova nascita, Saulo era zelante nel professare un rigido rispetto della legalità ed era un forte oppositore dei discepoli. Vediamo come ha vissuto la sua vita prima che qualcuno entrasse in contatto con lui.

Atti 8:1:

Or Saulo approvava la sua uccisione [Stefano]. In quel tempo ci fu grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme; e furono tutti dispersi per le contrade della Giudea e della Samaria, ad eccezione degli apostoli.

Saulo approvava il linciaggio e l'uccisione del meraviglioso credente Stefano, che secondo le Scritture era "ripieno di fede [di grazia] e di potenza" e che "faceva grandi prodigi e segni fra il popolo" (Atti 6:8). Eppure, Saulo, uomo autorevole e potente nella comunità giudaica, acconsentì alla morte di questo credente. Inoltre, vediamo che Saulo minacciava i discepoli.

Atti 9:1 e 2:

Saulo, intanto, spirando ancora minacce e strage contro i discepoli del Signore, si recò dal sommo sacerdote, e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco affinché, se avesse trovato alcun seguace della Via, uomini o donne, li potesse condurre legati a Gerusalemme.

Saulo aveva ottenuto dal sommo sacerdote il permesso di andare a Damasco per portare i seguaci di "questa Via" a Gerusalemme per essere messi in prigione o per condurli all'esecuzione capitale. Nonostante il brutale impegno di Saulo, Dio conosceva il cuore tenero che dimorava in lui. Mentre Saulo era in viaggio per perseguitare e arrestare altri credenti, Gesù Cristo gli apparve e successivamente è stato assistito da un discepolo di nome Anania. Anania inizialmente aveva qualche remora a prendere contatto con Saulo, perché aveva sentito parlare della sua terribile reputazione, ma Dio rassicurò Anania, e lui rispose obbedientemente a Dio.

Atti 9:17:

Anania, dunque, andò ed entrò in quella casa; e, imponendogli le mani, disse: «Saulo, fratello, il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, mi ha mandato perché tu recuperi la vista e sii ripieno di Spirito Santo».

Anania ha intrapreso un'azione di fede coraggiosa per poter riconciliare questo candidato molto improbabile. Dio conosce il cuore dell'uomo, e mentre seguiamo l'esempio di Anania, anche noi possiamo prendere contatto con le persone apparentemente improbabili e condividere con loro la Parola di Dio della liberazione.

Per esempio, quando ero al college, avevo un professore che era il presidente del dipartimento di storia ed era tenuto in grande considerazione a tal punto da avere un edificio del campus intitolato a lui. Quando frequentavo il corso fondamentale del nostro ministero, ho condiviso ciò che stavo imparando con alcuni dei miei compagni di classe e con dei compagni di squadra. Volevano saperne



di più, così sono venuti alle riunioni di comunione con me e alcuni di loro hanno frequentato il corso fondamentale del nostro ministero: ma chi ero io per pensare che quel professore non avrebbe potuto credere? Era molto intellettuale e aveva delle sue opinioni forti. Non sembrava un candidato idoneo a voler sapere cosa stessi imparando sulla Bibbia.

Sapevo che non potevo costringerlo o convincerlo a credere, ma la Parola di Dio, la Parola della riconciliazione che ci è stata data e che potevo condividere con lui avrebbe potuto fare l'opera. Dopo aver condiviso la Parola con lui per alcuni mesi, ha frequentato le nostre riunioni di comunione, e gli sono piaciute, e ha completato con successo il nostro corso fondamentale. Ci ha persino aiutato a condurre i lavori del nostro ministero come fosse un'organizzazione del campus, il che ci ha permesso di utilizzare molte risorse del college. L'opera del ministero è fiorita poiché molti sono stati conquistati dalla Parola in quel campus. Lì ho imparato una buona lezione e cioè che posso annunciare la Parola a chiunque senza farmi intimorire, non importa stare a pensare se quella persona crederà o meno. Noi semplicemente parliamo e lasciamo che la Parola faccia il suo corso.

Nostra figlia ha condiviso un'esperienza che ha avuto durante uno dei programmi di divulgazione del nostro ministero. La sua squadra ha incontrato un giovane che aveva recentemente perso il lavoro e la casa, e attualmente viveva per strada. Dopo aver parlato con lui e avergli mostrato come Dio poteva aiutarlo a dare uno scopo alla sua vita e che Dio voleva che avesse una vita importante, quest'uomo ha iniziato a frequentare le riunioni di comunione. Poiché la squadra di contatto lo amava e gli insegnava la Parola di Dio, quest'uomo è nato di nuovo e si è riconciliato con Dio. Man mano che imparava e credeva di più della Parola che gli veniva insegnata, la sua vita cambiava.

Alla cerimonia di riconoscimento delle squadre alla fine del loro mandato, questo signore era presente. Aveva un lavoro, aveva un alloggio e viveva la sua vita sapendo che Dio lo amava. Egli sapeva che Dio lo aveva salvato attraverso i meravigliosi discepoli che avevano avuto l'amore e la compassione per insegnargli la Parola durante uno dei periodi più bui della sua vita.

La riconciliazione cambia la vita per sempre. Quando le persone sono riconciliate con Dio, i loro peccati vengono cancellati e vengono liberate e ricevono la vita eterna, che è la volontà di Dio per tutti. Veniamo trasformati dalla morte alla vita e quindi abbiamo a disposizione l'opportunità di riconciliare anche degli altri. Tutti gli uomini sono privi della gloria di Dio. Tutti sono nati nei falli e nei peccati. La salvezza è tuttavia disponibile per ogni persona, non importa chi sia, ma importa che ci crederà.

Il nostro Padre Celeste desidera ardentemente coloro che vogliono credere, coloro che vogliono avere comunione con lui e godere per sempre di tutte le potenti benedizioni che derivano dall'essere riconciliati con Lui. Dio conosce i cuori teneri delle persone e ha bisogno che voi ed io li aiutiamo a conoscere Dio e a comprendere la conoscenza accurata della Sua volontà.

Ci sono diversi "Simone" e "Saulo" nel mondo. Ci sono così tante persone uniche che hanno bisogno di sentire parlare del nostro Dio. Che sembrino candidati probabili o improbabili, noi semplicemente annunciamo e predichiamo Gesù Cristo. Possono essere ricchi o poveri, con il cuore spezzato o felici, prigionieri o liberi, malati o sani. Possiamo aiutare a fare avverare la volontà di Dio per le loro vite e riportarli a Dio con la Parola che annunciamo con amore. Chiunque crede sarà in grado di vedere spiritualmente, potrà essere guarito e liberato e potrà ricevere la vita eterna. Chiunque crede avrà l'opportunità di essere in comunione con il nostro Padre Celeste perché è riconciliato.

Siamo fedeli nell'annunciare la Parola di Dio, non solo ad un certo gruppo demografico o ad un certo tipo di persone, non solo basandoci sull'aspetto esteriore e nemmeno sullo stile di vita, ma a chiunque. Chi crede può essere riconciliato con Dio e ricevere da Dio la Sua integra salvezza.

